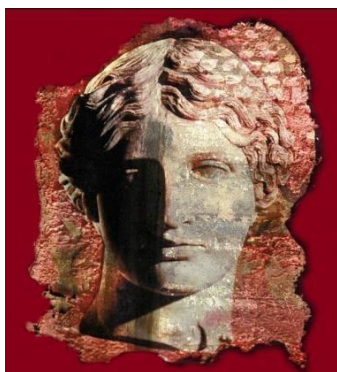




ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE
LICEO "Cicerone - Pollione"
FORMIA

Piano Annuale di Inclusione
(PAI)

LICEO LINGUISTICO E DELLE SCIENZE UMANE "M.T. CICERONE"
LICEO CLASSICO "V. POLLIONE"

Formia (LT), Via Olivetani, N° 24 (sede legale)
Via Rialto Ferrovia, N° 44 (sede operativa)
Tel. 0771-771261/0771-700866
www.liceoformia.it

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2021
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2021

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità 2020/21

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	11
➤ Psicofisici	
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	44
➤ ADHD/DOP 1	3
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro , ricoverato in ospedale, crisi epilettiche, diabete mellito, disturbo visivo, fobie sociali	9
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale stranieri	7
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro : alunno adottato	1
Totali	78
% su popolazione scolastica di alunni 1200	6.50%
N° PEI redatti dai GLO	11
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	57
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Coordinamento e gestione delle attività di integrazione/inclusione scolastica.	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Coordinamento del "patto con la famiglia" per l'elaborazione dell'intervento monitoraggio, valutazione e pubblicità dei risultati.	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.	Sì
Docenti tutor/mentor	Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio; coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero.	Sì
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso ...</i>	Sì / No
	Partecipazione a GLI	No
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2021/22

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (*chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.*)

L'Istituto continuerà ad attivarsi secondo un Protocollo di Accoglienza, consolidato negli anni, che garantisce l'attuazione operativa delle indicazioni stabilite dalla legislazione vigente.

Il protocollo di accoglienza è uno strumento di lavoro integrato, aperto e rivisto in base alle esperienze acquisite e realizzate, ai bisogni didattico-educativi e ai risultati registrati.

Il Dirigente Scolastico, la Funzione Strumentale per il Coordinamento e gestione delle attività di sostegno per l'integrazione/inclusione scolastica, la Funzione Strumentale P.T.O.F., la Docente referente bullismo e cyberbullismo e il Personale di Segreteria sono le figure che primariamente, secondo le specifiche competenze, concorrono alla promozione del raccordo coordinato con i soggetti coinvolti nella progettualità didattica-educativa degli alunni in situazione di BES: famiglia, consiglio di classe (docenti di sostegno e curricolari), équipe di riferimento (servizi socio-sanitari, specialisti privati, assistenti sociali, figure di assistenza), Enti e/o organismi presenti sul territorio.

NELLO SPECIFICO:

Il **Dirigente Scolastico**, garante dell'applicazione della normativa, preso ufficialmente atto della presenza di un alunno in situazione di BES (con riferimento a tre grandi categorie: quella della **disabilità**, quella dei **disturbi evolutivi specifici** e quella dello **svantaggio socio-economico, linguistico, culturale**), predispone quanto necessario a garantire il processo di integrazione/inclusione, individuando e supervisionando le risorse professionali e coordinando azioni e modalità organizzative/gestionali.

Tra le azioni e procedure contemplate si segnalano le seguenti:

- incontro con la famiglia dell'alunno per stabilire un primo patto di corresponsabilità formativa;
- convocazione di una riunione con gli operatori dei vari Enti dislocati sul territorio impegnati nel progetto di vita dell'alunno BES, per favorire la circolarità delle informazioni sul caso e la pianificazione di interventi integrati;
- definizione del fabbisogno in termini di sostegno didattico, assistenza specialistica e assistenza di base;
- richiesta dell'insegnante di sostegno per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92;
- richiesta dell'eventuale assegnazione di assistenti all'autonomia, alla comunicazione, al supporto tiflogico;
- individuazione tra i collaboratori scolastici dell'Assistente di Base;
- nomina con decreto il GLO;
- attivazione delle procedure di individuazione del Consiglio di Classe che accoglie l'alunno BES;
- valorizzazione dei progetti in materia di integrazione/inclusione;
- accompagna il Collegio dei Docenti verso una corresponsabilità educativa ai fini dell'inclusione.

Il Dirigente Scolastico, successivamente, per garantire il successo formativo, individua spazi necessari, fa richiesta di rimozione di ostacoli e barriere architettoniche, predispone l'eventuale acquisto e fornitura degli arredi, sussidi didattici, attrezzature e ogni altro strumento richiesto per lo svolgimento delle attività didattiche e di laboratorio; per favorire un eventuale ingresso nel mondo del lavoro propone la collaborazione con gli Enti presenti in ambito territoriale con progetti finalizzati a percorsi di Orientamento e di alternanza scuola/lavoro; per qualificare e specializzare maggiormente le competenze del personale scolastico, promuove iniziative di aggiornamento in servizio.

Garante delle azioni relative alla Programmazione educativa e didattica, all'Obbligo Formativo, alla Continuità Formativa e all'Orientamento, il Dirigente Scolastico, inoltre, assicura sia che nel P.T.O.F. sia presente il Progetto per Inclusione Scolastica, sia la stesura del Piano Educativo Individualizzato o il Piano Didattico Personalizzato, redatto dopo un adeguato tempo di osservazione dell'alunno con procedure dirette/indirette e calibrato sul bisogno registrato. Ulteriormente, in relazione a eventuali impegni terapeutici e/o riabilitativi dell'alunno, predispone la flessibilità oraria ed eventuali servizi scolastici alternativi.

Come previsto dalla **L.104/92** Legge – quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili. Integrazione e modifica Legge. **107/2015**, Decreto Legislativo 17 maggio 2017 **n.66** (c.d. "Decreto sull'inclusione"); Decreto legislativo 12 settembre 2019, n **96**, il Dirigente Scolastico, a inizio anno scolastico, costituisce il **G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)** e convoca **Dipartimento Sostegno**.

Il **G.L.I.** (Decreto legislativo, 13/04/2017 n° 66 capo IV art. 9 commi 8 e 9) è nominato, presieduto e coordinato dal Dirigente Scolastico, è costituito dalle Funzioni Strumentale Sostegno e P.T.O.F., dagli insegnanti di sostegno,

dai docenti curricolari individuati dal Collegio Docenti e da un rappresentante del personale ATA. Tutti sono tenuti alla riservatezza professionale.

In sede di definizione e attuazione del Piano Annuale di Inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di altre figure previste dalla normativa e collabora con i rappresentanti delle istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio, da convocare in modo flessibile secondo necessità.

Il G.L.I. svolge le seguenti funzioni di:

- rilevazione dei BES presenti nell'istituto, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- supporto al "collegio dei docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione" e dei "consigli di classe nell'attuazione del PEI/ PDP";
- raccolta, documentazione e coordinamento degli interventi educativo-didattici formulate dal Dipartimento di sostegno e dal G.L.O.;
- collaborare con istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Il G.L.I. si riunisce almeno due volte l'anno. Le riunioni verranno verbalizzate.

Il **Dipartimento di Sostegno** è costituito da tutti gli insegnanti di sostegno in servizio presso l'Istituto. Ha funzione di coordinamento, controllo e organizzazione degli interventi a favore degli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92. Tra i vari compiti si segnalano: analisi dei bisogni educativi-didattici; promozione di progetti; individuazione di competenze e contenuti essenziali delle attività formative; individuazione di modalità di verifica e criteri di valutazione (soprattutto per gli alunni con programmazioni differenziate); coordinamento di accompagnamento e assistenza per consentire agli alunni con certificazione di partecipare, nei modi e nei tempi consentiti dalle loro potenzialità e abilità di autonomia, alle attività para e extra curricolari programmate dai Consigli di Classe; proposte di acquisti di materiale e attrezzature; proposte di adozione dei libri di testo conformi alle esigenze degli alunni BES; proposte di aggiornamento professionale in materia di integrazione/inclusione scolastica.

Il Dirigente Scolastico a inizio dell'anno scolastico individua la configurazione del **G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione, articoli 2 e 3 del Decreto interministeriale n. 182/2020)** dei Consigli di Classe dove sono presenti alunni con certificazione ai sensi della legge 104/92, con proprio decreto, e i **Consigli di Classe** dove sono presenti alunni che necessitano di P.D.P. come indicato dalla C.M. 8 del 2013.

Il **G.L.O.** organo collegiale, ai sensi dell'art.37 del DLgs 297/1994, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, elabora e approva il PEI, tenendo in massima considerazione ogni contributo fornito dai soggetti partecipanti ai lavori. I componenti sono:

- il Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno)
- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;
- lo studente con disabilità, ai fini dell'inclusione scolastica nel rispetto del principio di autodeterminazione;
- le figure professionali specifiche, interne (collaboratori scolastici, altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola *comma 7 dell'art. 3*) ed esterne (Assistenti per l'autonomia e alla comunicazione, un rappresentante del GIT-Gruppo per l'Inclusione Territoriale *comma 5 dell'art. 3*) all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità;
- l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) dell'Azienda Sanitaria Locale, di residenza dell'alunno con disabilità, tramite un rappresentante designato dal Direttore Sanitario dell'ASL.

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di **un esperto indicato dalla famiglia**. La suddetta partecipazione ha **valore consultivo e non decisionale**.

Sono previsti almeno 3 incontri del GLO:

- **iniziale**, di norma entro il 31 di ottobre, salvo situazioni particolari per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI (comma. 1 art.4);
- **intermedio** (almeno uno), da novembre ad aprile, "per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie" (comma. 2 art.4) e apportare eventuali modifiche e integrazioni.
- **finale**, entro il 30 di giugno, che ha la duplice funzione di verifica conclusiva e di formalizzazione delle proposte di sostegno didattico e di altre risorse per l'anno successivo. (comma. 3 art.4).

Per gli alunni di **nuova certificazione**, viene redatto entro il 30 giugno un **PEI «provvisorio»** per definire le proposte relative alle risorse per l'anno successivo.

I compiti del GLO sono:

- redigere, approvare e verificare il Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- indicare le aree di sostegno, quantificare le ore di sostegno" e proporre eventuali risorse professionali e di assistenza per l'anno successivo;
- provvedere ad ogni altro adempimento necessario.

I **Consigli di Classe**, dove sono inseriti gli alunni che rientrano nella categoria di BES non riconducibili alla legge 104/92, sono convocati per esaminare la documentazione clinica presentata dalla famiglia e qualsiasi altro documento di segnalazione di disagio oppure, in assenza di documentazione clinica o diagnosi, per valutare ogni possibile intervento di tipo pedagogico-didattico personalizzato. Per garantire il principio di inclusività, il Consiglio di Classe elabora il P.D.P. (strategie didattiche personalizzate, modalità di insegnamento inclusive, misure dispensative e compensative, modalità e criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti).

La **Funzione Strumentale Inclusine** tra le azioni e procedure contemplate si occupa di:

- essere figura di raccordo e coordinamento, collaborando collegialmente con i colleghi per costruire il progetto di integrazione/inclusione della scuola, senza deleghe esclusive;
- curare il raccordo con le scuole di provenienza, gli affidatari degli alunni BES (genitori o tutori) e con gli Enti pubblici, per un corretto passaggio di informazioni finalizzato alla predisposizione di Linee di Intervento atte a garantire la continuità e la congruenza educativa e di progetto;
- coordinare le procedure di accoglienza dell'alunno e della famiglia;
- provvedere alla pubblicità delle informazioni nei Consigli di Classe di accoglienza;
- monitorare l'inserimento dell'alunno in classe;
- predisporre il piano di convocazione di G.L.I., G.L.O. e Consigli di Classe dove sono presenti alunni BES:
 - individuare gli interventi specifici in relazione alle aree che si intendono potenziare, con osservazione e analisi in itinere dei comportamenti/risposta al fine di eventuali modifiche o aggiustamenti degli obiettivi;
 - curare il bilancio ragionato dei risultati ottenuti in previsione di successivi interventi didattico-educativi;
 - predisporre il quadro orario delle attività di sostegno/supporto in relazione a:
 - esigenze degli alunni;
 - quadro orario dei docenti curricolari;
 - quadro orario dei docenti di sostegno con completamento servizio in altri istituti;
 - aree disciplinari degli insegnanti di sostegno in servizio nella scuola;
 - principio di continuità didattica.
- predisporre e redigere la modulistica P.E.I. e P.D.P. di riferimento e i relativi aggiornamenti;
- partecipare ai Consigli di Classe, dove richiesto, per fornire collaborazione/consulenza alla stesura di P.E.I. e P.D.P.;
- raccogliere la documentazione relativa agli alunni in oggetto ai sensi del Documento programmatico sulla Sicurezza dei dati personali e sensibili;
- coordinare il personale di sostegno;
- coordinare le figure professionali specializzate operanti nella scuola;
- proporre la stesura di convenzioni con Enti/Associazioni per ampliare l'offerta formativa istituzionale;
- promuovere la partecipazione degli alunni BES alle attività predisposte dalla scuola (stages, cineforum, visite di istruzione, etc.);
- curare la progettazione, realizzazione e monitoraggio di interventi di educazione all'integrazione e di prevenzione/contrasto del disagio e dei "comportamenti a rischio" (cfr. voce attività di progettazione);
- provvedere ad aggiornarsi continuamente in materia di integrazione/inclusione scolastica e sulle tematiche che afferiscono ai BES;
- curare la trasmissione e la pubblicità, nelle opportune sedi, delle informazioni relative all'attività inclusiva;
- collaborare con le Funzione Strumentale dell'Istituto e Docenti referenti di progetto;
- curare la stesura del P.A.I.

La **Funzione Strumentale P.T.O.F.**, tra le azioni e procedure contemplate, si occupa di esplicitare nel P.T.O.F. l'impegno programmato per l'inclusione e i criteri/procedure di utilizzo delle risorse professionali esistenti, a garanzia della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti degli insegnamenti curricolari e dell'impegno della scuola a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione; collabora e condivide con la Funzione Strumentale per il Coordinamento e gestione delle attività di sostegno e integrazione/inclusione scolastica, la gestione della documentazione formale che si riferisce ad ogni alunno con disagio/difficoltà (BES).

La **Docente referente bullismo e cyber bullismo** adempie ai seguenti compiti:

- stimolare la riflessione tra alunni, personale della scuola e famiglie per la prevenzione dei fenomeni di prevaricazioni, anche in rete;
- informare gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyber bullismo;
- convocare gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore;
- accogliere i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collaborare a monitorare il percorso formativo dell'alunno;

- realizzare azioni per la disseminazione di buone pratiche preventive, che coinvolgano la comunità scolastica; organizzare iniziative di informazione/formazione, anche con il supporto di personale esterno specializzato.

Il Personale di Segreteria – Ufficio Alunni – orienta la famiglia dell'alunno nell'iter burocratico di iscrizione, fornendo informazioni e supporto tecnico/procedurale.

Il Docente di sostegno, che condivide con i colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe, nonché il processo di integrazione scolastica dello studente BES, tra le azioni e procedure contemplate si occupa di:

- leggere il funzionamento del soggetto in modo globale, interconnesso e causale, secondo il modello della classificazione ICF (Funzioni o Strutture corporee, Attività personali e Partecipazione sociale, Fattori contestuali), per definire i corrispondenti “ambiti” di risorse del soggetto;
- provvedere ad azioni di accompagnamento educativo, emozionale, strumentale e informativo, diversificate e articolate secondo i bisogni registrati dei singoli alunni, della classe, delle famiglie, dei colleghi curricolari;
- rispondere ai bisogni didattico-educativi degli alunni con interventi calibrati alle abilità possedute;
- essere figura di raccordo e coordinamento, collaborando collegialmente con i colleghi del C. di C., per costruire e realizzare il progetto di integrazione e promuovere la condivisione di azioni didattico-educative;
- coordinare la stesura del patto educativo/operativo con la famiglia dell'alunno e garantirne la effettiva realizzazione;
- guidare l'elaborazione del Piano educativo Individualizzato/Personalizzato nell'ottica di un Progetto di Vita;
- mediare contenuti disciplinari con strategie didattico-metodologiche calibrate alle esigenze presentate;
- predisporre il materiale didattico e/o adattarlo alle esigenze registrate;
- personalizzare l'azione educativa e didattica senza disgiungerla dalla “socializzazione” nella classe;
- valorizzare il ruolo dei compagni nel tutoring e nei gruppi di apprendimento cooperativo;
- promuovere il raccordo con i soggetti coinvolti nella progettualità didattico-educativa degli alunni BES: famiglia, consiglio di classe, équipe di riferimento (servizi socio-sanitari, specialisti privati, assistenti sociali, figure di assistenza), Enti e/o organismi presenti sul territorio;
- curare gli aggiornamenti degli obiettivi, la registrazione dei risultati raggiunti, del modo e tempi di apprendimento degli alunni in carico;
- documentare l'insieme delle prassi di integrazione e di inclusione.

Naturalmente, a seconda della “unicità” di ogni alunno, a seconda se è un primo ingresso o un disagio espresso ed emerso lungo il corso dell'anno scolastico, si rafforzano gli interventi organizzativi che si ritengono maggiormente funzionali.

Il Docente curricolare è l'insegnante di tutti gli alunni della classe e, pertanto, è responsabile della elaborazione, predisposizione e attuazione di tutti gli interventi relativi all'inclusione. (Nota Ministeriale dell'8 agosto 2002).

Il Collaboratore scolastico partecipa al progetto educativo di ogni alunno che lo necessita svolgendo, nell'ambito delle sue mansioni, attività di cura alla persona, accompagnamento al bagno, uso dei servizi igienici, accompagnamento alle aree interne alla struttura scolastica nonché nell'uscita da essa.

Poiché tale “assistenza di base” richiede specifiche conoscenze e competenze, attraverso corsi di formazione, riunioni e attività di confronto dialogico sulle problematiche inerenti le varie tipologie di handicap presenti nell'istituto, il collaboratore scolastico è costantemente informato, supportato e monitorato relativamente alle tecniche di intervento e ai comportamenti più corretti da assumere per l'assistenza e cura degli alunni assegnati.

L'assistenza di base contribuisce a realizzare il diritto allo studio degli alunni diversamente abili, come garantito dalla Legge 104/92.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

All'inizio di ogni anno scolastico verrà presa in considerazione, in sede di G.L.I., l'opportunità di individuare ulteriori specifici percorsi di formazione e aggiornamento degli insegnanti concernenti tematiche riferite ai casi specifici di B.E.S. presenti nella scuola e al miglioramento delle politiche di inclusione, anche attraverso la sperimentazione di metodologie innovative. Le eventuali proposte emerse saranno poi presentate al C.d.D. per l'aggiornamento annuale del Piano di Formazione docenti. Inoltre, si prevedono contatti con i CTS /CTI ed adesioni a percorsi di formazione progettati dalla scuola-polo, individuata all'interno della rete di ambito, e/o da scuole aderenti a reti di scopo, riguardanti la tematica dell'inclusione.

Si intende proporre una formazione:

- finalizzata a qualificare competenze educativo-didattiche adeguate a garantire un lavoro qualificato con le situazioni di diversità;

- finalizzata a qualificare competenze di programmazione integrata dei servizi, azioni, interventi, per una condivisione integrata e responsabile dell'inclusione scolastica;
- strategie comunicative nelle relazioni scolastiche;
- in materia di disabilità sensoriale;
- in materia di alunni DVA, DSA, BES, stranieri, adottati e vittime di bullismo e cyber bullismo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella valutazione di tipo formativo (o di processo) si pone attenzione al processo inteso come globalità degli interventi formativi che vengono realizzati, in itinere. In tal modo si garantisce il tempestivo intervento su eventuali difficoltà incontrate dai soggetti coinvolti e sulle criticità che la progettazione formativa presenta, per rivalutare tempi, metodi e strumenti che consentirebbero il loro superamento. Il conseguimento degli obiettivi prefissati si valuta attraverso l'analisi delle performance, la motivazione, l'impegno, la partecipazione e l'interazione nel gruppo. Feedback puntuali consentono agli alunni di valutare il lavoro svolto, i propri risultati e il proprio modo di lavorare, e si connotano come momenti significativi per intervenire direttamente sui punti di forza e/o debolezza. Sulla base dei risultati raggiunti, in base alle esigenze registrate, si potranno porre nuovi obiettivi di miglioramento e/o di rinforzo.

Nella valutazione sommativa (o di prodotto) si verificano le conoscenze e abilità procedurali acquisite, nonché le competenze maturate attraverso l'analisi di "prodotti" che rendono visibile ciò che gli allievi hanno realizzato (sul piano delle conoscenze, abilità procedurali e competenze). La produzione della risposta ritenuta soggettivamente e socialmente adeguata prevede:

- valutazione delle variabili psicologiche e sociali connesse al problema e/o alla situazione (competenze e risorse, rappresentazioni di sé e della situazione, motivazione, aspettative, contingenze situazionali, ecc.);
- produzione di una gamma di comportamenti/azioni che rendono concreta e visibile la struttura della strategia di risoluzione progressivamente posta in essere (la definizione del problema, l'identificazione di uno o più obiettivi, le competenze attivate, l'attivazione personale nella produzione e ricerca di informazioni su se stesso e sul contesto di riferimento, il monitoraggio degli effetti delle proprie azioni, ecc.);
- schede di verifica, lavori di gruppo e realizzazione di prodotti finali ed eventuali questionari per le famiglie.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- ♦ **attività assistenza *ad personam* "PENSARE IL PRESENTE E PROGETTARE IL FUTURO"**: Assistenza Specialistica anno scolastico 2020 della Regione LAZIO - *Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo Programmazione 2014-2020 ; Asse II – Occupazione - Priorità di investimento 8 i) Obiettivo specifico 8.5; Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà" - OT 9 - Priorità di investimento 9.i) - Ob. Specifico 9.2*, intervento di assistenza in orario curriculare per gli alunni con grave disabilità, che non riescono a restare molto tempo in classe;
- ♦ **sportello di ascolto e interventi in classe "Prevenire il disagio, educare alla diversità"**: attività di Counseling individuale per alunni diversamente abili e non, docenti e famiglie, nonché attività di classe per migliorare l'integrazione degli alunni diversamente abili, la costruzione di un clima scolastico favorevole all'inclusione sociale e azioni di prevenzione e contrasto del "disagio";
- ♦ **"Manualità e creatività": l'arte della creazione"**: Il Laboratorio prevede attività finalizzate a guidare gli alunni nell'esperienza di combinare in maniera originale diversi materiali (perline, pasta, carta, etc.) e colori (pastello, cera, tempera, etc.), per scoprire il piacere e il gusto della creatività. Le esperienze operative forniranno, in linea primaria, lo sviluppo di modalità del pensiero quali: analisi, sintesi, coordinamento logico, pensiero creativo, sensibilità estetica. Al termine delle attività è prevista la organizzazione di un "Mercatino della Solidarietà", il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza;
- ♦ **"comodato libri di testo"**: servizio di comodato d'uso dei libri di testi scolastici rivolto a famiglie con disagio economico, al fine di garantire il diritto allo studio e pari opportunità di istruzione a tutti gli studenti;
- ♦ **programma di intervento didattico/educativo per alunni Stranieri**: intervento di supporto e mediazione culturale/linguistica al fine di favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri, Corso di L2;
- ♦ **"Istruzione Domiciliare"**, servizio scolastico rivolto per quegli alunni che, affetti da gravi patologie, non posso frequentare la scuola per almeno 30 giorni (anche non consecutivi);
- ♦ **"percorso formativo PTCO"** (legge 13 luglio 2015, n. 107 da comma 35 a 44): attività in collaborazione con Enti, Agenzie Locali (Cooperative, Amministrazioni Comunali) e altri soggetti presenti sul territorio, nonché partecipazione a stage all'estero per alunni disabili che frequentano il triennio, è prevista la

possibilità di attivare dei percorsi formativi misti. Tali percorsi prevedono l'alternanza scuola/formazione e/o scuola/lavoro all'interno della programmazione didattica e la possibilità di frequentare anche in orario scolastico. Alcune attività riguardano:

- stage linguistici in Italia e all'estero;
 - strutture presenti sul territorio;
 - ECDL per alunni BES.
- ♦ **progetto “Competenze digitali”** intende creare spazi alternativi per l'apprendimento che, attraverso l'uso delle nuove tecnologie, permettano di sperimentare forme di apprendimento collaborativo e laboratoriale. Si propone, un progetto in cui l'ambiente multimediale fa da cornice a un itinerario di apprendimento «trasversale» che ha come pretesto la costruzione di materiali didattici. Il percorso è suddiviso in schede operative, che consentono di imparare ad usare alcuni programmi informatici (tra cui Internet Explorer, Word, PowerPoint, Teams, Forms) e di sviluppare competenze e abilità interdisciplinari.
- ♦ **“Progetto di vita e orientamento”** è rivolto agli studenti e studentesse con disabilità. L'attività progettuale intende consentire la costruzione di un'identità proiettiva adulta, sfruttando canali di apprendimento flessibili che colleghino formazione teorica ed esperienza pratica. Il progetto prevede tre livelli d'azione che:
- Un livello “*tecnico*” che consentirà di intervenire sulle autonomie sociali e di scegliere obiettivi orientati il più possibile alla vita adulta;
 - Un secondo livello “*psicologico-relazionale*”, che approfondirà il concetto di adultità, la gestione delle emozioni e l'identità;
 - Un terzo livello “orientativo” riguarderà le competenze specifiche e testerà le potenzialità dello studente con disabilità attraverso **Percorsi per le Competenze Trasversali** (ex alternanza scuola-lavoro).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola propone di valorizzare maggiormente i rapporti con i seguenti servizi presenti sul territorio:

ASL: confronti periodici per la condivisione e revisione dei percorsi didattico-educativi individualizzati e /o personalizzati.

Regione Lazio – Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio- incontri periodici per la elaborazione, stesura, realizzazione e monitoraggio del progetto Assistenza Specialistica per alunni disabili psicofisici.

CESV : azioni integrate di formazione e orientamento dei giovani, in orario extra-curricolare, con attività di volontariato e impegno sociale nell'ambito della programmazione “Scuola e Volontariato” (progetti C.I.I.V.A., E.N.S., A.G.E., A.V.O., Insieme Immigrati in Italia) finalizzate a promuovere conoscenze e competenze riguardanti la diffusione e la promozione della cultura della solidarietà e della cooperazione a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace fra i popoli.

INSIEME-IMMIGRATI IN ITALIA: interventi coordinati con l'Associazione per favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri.

ENTE NAZIONALE SORDI - Sezione Provinciale di Latina: interventi di assistenza alla comunicazione in Lingua Italiana dei Segni per gli alunni con disabilità uditiva.

CHIVA_ONLUS / U.I.C.I. - Sezione Provinciale di Latina: interventi di supporto tiflogico ad alunni con disabilità visiva.

STUDIO DI PSICOLOGIA E NEUROPSICOLOGIA: intervento di Counseling individuale per alunni, docenti e famiglie, nonché attività di classe per migliorare le dinamiche relazionali e promuovere un clima

scolastico favorevole all'inclusione sociale, nonché azioni di prevenzione e contrasto del "disagio".

CTS / CTI: centri territoriali di Supporto e Centri territoriali per l'Inclusione.

AMMINISTRAZIONI COMUNALI, ENTI PARCHI, AZIENDE e COOPERATIVE disponibili ad accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali per percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie sono corresponsabili nella realizzazione di percorsi educativi tesi allo sviluppo delle potenzialità degli alunni nella comunicazione, relazione e socializzazione. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, al fine di favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. La collaborazione è determinante sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi e si articola attraverso i seguenti modi: condivisione degli obiettivi da raggiungere, condivisione della realizzazione delle scelte (PEI e PDP); incontri periodici di GLI per individuare bisogni e aspettative di carattere generale riguardante l'intero Istituto; organizzazione di incontri con il Consiglio di classe, Funzione Strumentale Sostegno, Funzione Strumentale P.T.O.F, coordinatori di classe, docenti di sostegno e/o Specialisti delle sedi ASL territoriali per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento inclusivo.

La famiglia sostiene e motiva l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico; verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati; verifica che vengano portati a scuola i materiali richiesti; incoraggia l'acquisizione di un sempre maggior grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti; considera non soltanto il significato valutativo, ma anche formativo delle singole discipline.

Alcuni genitori sono membri della Consulta dei genitori del Comune di Formia.

L'Istituto, inoltre, ha attivato due interventi, le cui azioni si riflettono sia a livello di supporto alla dimensione genitoriale che di partecipazione del genitore alla vita scolastica in materia di inclusione, con riferimento a due diverse "dimensioni" dell'essere genitori:

■ **dimensione "emotiva"**

Tra le forme di azioni di aiuto-sostegno alle famiglie, non solo per impostare un'efficace collaborazione ma anche per fornire un reale supporto psicologico e comunicativo al pesante e spesso sofferto ruolo di genitore con figlio con disabilità, il progetto prevede l'intervento di:

- figure di pedagogisti dell'Università di Cassino con un intervento rivolto alla relazione educativa genitori/figli;
- figura dello psicologo con un intervento di sportello di ascolto;

■ **dimensione "comunicativa"**

Attivazione dello "Sportello genitori", condotto da un docente curriculare con formazione specifica, per una propositiva partecipazione dei genitori alla vita scolastica. Lo "Sportello genitori" rappresenta il luogo dove si possono raccogliere informazioni ed essere aggiornati sulle varie iniziative scolastiche, "far conoscere il proprio punto di vista", confrontarsi con altri genitori, fare proposte, dare suggerimenti, sollevare critiche, etc. in modo da partecipare attivamente al percorso didattico educativo proposto dalla scuola per i loro figli.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Sul piano propriamente didattico, considerando che in ogni esperienza di apprendimento entrano in gioco almeno due fattori fondamentali, il “chi” o *persona* che apprende e il “che cosa” o *contenuto culturale* da apprendere, per tali alunni è seguita la *logica pedagogica* dei Piani di Studio Personalizzati dove ogni singolo alunno è la regola che determina la successione ordinata delle esperienze di apprendimento, in base alle proprie motivazioni, interessi, capacità, etc e, pertanto, la sequenza progressiva degli apprendimenti è regolata dalla necessità di aderire ai loro tempi e stili di apprendimento.

La logica della personalizzazione ha ovviamente rilevanti conseguenze anche sul modo di concepire e impostare l'organizzazione dell'attività didattica in quanto, rispetto all'idea di una progressione vettoriale e unidirezionale, è privilegiata quella delle sequenze multidirezionali e il riferimento assoluto, non più unico ma molteplice, è costituito dai ‘bisogni’ formativi dell'alunno, sulla cui base sono identificati gli obiettivi formativi relativi alla persona.

Dato che ciascuna persona è diversa, l'uniformità dell'insegnamento cede il posto alla molteplicità delle occasioni di apprendimento; le unità di lavoro predisposte dai docenti costituiscono sistemi aperti e percorribili secondo diverse direzioni.

E ancora: dato che la persona che apprende non è un sistema statico, ma dinamico e in costante evoluzione, la sequenza degli apprendimenti non è predeterminata in modo rigido, ma costruita strada facendo senza dimenticare che per molti alunni la finalità primaria è stata quella di promuovere e favorire il processo di crescita e maturazione della persona (inteso come promozione delle capacità in competenze di autonomia personale e sociale).

A tal fine sono predisposti il P.E.I. e/o P.D.P., nei quali si indicano modalità di apprendimento, obiettivi, contenuti, tempi mezzi, modalità di verifica e valutazione

La programmazione didattica si articola in cinque passaggi. Il primo è l'analisi della situazione, cioè la raccolta dei dati che permette ai docenti di esplicitare la reale situazione in cui stanno operando. Per raggiungere determinati obiettivi, gli insegnanti hanno bisogno di conoscere la realtà dei ragazzi e dei loro contesti di provenienza, analizzare risorse, valutare opportunità.

Il secondo punto è la definizione degli obiettivi, cioè l'esplicitazione in termini operativi del traguardo che si vuole raggiungere.

Il terzo è rappresentato dalla selezione dei contenuti, vengono indicati gli elementi culturali sui quali si intende operare.

Il penultimo passaggio è costituito dalla organizzazione delle metodologie, dei mezzi e delle strategie di intervento: le modalità di gestione delle esperienze e delle attività di apprendimento, l'organizzazione della classe, l'utilizzo dei materiali.

Infine, l'ultimo momento decisivo della programmazione è rappresentato dalla verifica-valutazione, cioè l'accertamento e il controllo delle conoscenze acquisite.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Fermo restando che la scuola è orientata all'approfondimento e ottimizzazione delle metodologie e pratiche già poste in essere, nonché dei tipi di sostegno e delle risorse esistenti (cfr. precedenti punti del P.A.I.), per favorire un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione di tutti coloro che operano nel contesto scolastico si ritiene opportuno attivare e/o potenziare le seguenti risorse:

1. **Protocolli di intesa** con Enti e Associazioni presenti sul territorio per la realizzazione di azioni integrate a favore dell'inclusività.
2. **Supporto dei CTS / CTI** per una ottimizzazione delle risorse, iniziative di consulenza/formazione, scambio di informazioni e conoscenze.

1. **Alunno Tutor** come compagno di esperienze: alunni di varie classi dell'Istituto sono coinvolti nelle attività progettate per fare da guida e riferimento ai compagni H/BES e, guidati e monitorati dalle figure adulte operanti nella scuola, costituiscono l'anello di congiunzione tra l'alunno disabile e/o con disagio e l'intera realtà scolastica.
2. **Gruppi di lavoro** per lo svolgimento di attività che vedono come attori principali tutti gli studenti (compresi gli alunni con disagio, H e BES) quali "membri di un gruppo di appartenenza", guidati e responsabilizzati in un rapporto di educazione reciproca nella comprensione e nel rispetto delle diversità fisiche, sociali e culturali.
3. **Personale non docente:** I compiti del personale non docente sono relativi all'assistenza tecnica ai progetti, al monitorare al bisogno e relativamente a certi alunni lo stato di salute, alla preparazione degli ambienti scolastici a seconda dell'attività.

Ragazzi ed insegnanti possono usufruire di postazioni informatiche con ausili e software specifici, libri e sussidi multimediali, materiali per attività didattiche differenziate, giochi di vario genere. Gli studenti possono avvalersi degli spazi e delle attrezzature dell'Istituto, tra cui aule corredate di lavagna multimediale, palestra, aula di scienze e di lingue.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Perché la scuola possa realmente contribuire alla realizzazione del "Progetto di Vita" di ciascun alunno BES, necessita di potenziare e/o ottenere risorse aggiuntive, quali:

- ◆ corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- ◆ assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità assegnazione di educatori dell'assistenza specialistica, assistenti sociali, assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale;
- ◆ risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri attraverso corsi di alfabetizzazione;
- ◆ incremento di risorse tecnologiche in dotazione alla singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- ◆ piena collaborazione con le ASL, i Servizi sociali scolastici provinciali e distrettuali finalizzati all'integrazione della persona in ambito scolastico;

Risorse materiali e tecnologiche

- LIM in ogni classe o aule 2.0.
- Stampanti wifi con pc.
- Sintesi vocali.
- Software didattici e riabilitativi.
- Fascicoli -versione BES- dei libri di testo in adozione per chi ha svantaggio socio-economico culturale

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

TEMPI E MODALITÀ IN INGRESSO

- | | |
|---|---|
| 1. Anno
<i>scolastico
precedente all'anno di
riferimento</i> | Pre-accoglienza: gli alunni BES, accompagnati dai familiari e/o dagli insegnanti della scuola di provenienza, possono visitare l'Istituto, per far sì che possano vivere con più serenità il passaggio fra i diversi ordini di scuola. |
|---|---|

2. *Luglio 2021*

Continuità: sentiti gli insegnanti della scuola di provenienza, il referente per la Disabilità dell'Istituto, la famiglia ed eventuali altri attori coinvolti nel processo di Inclusione, al fine di raccogliere il maggior numero di informazioni sui futuri iscritti, e valutate quindi le tipologie di disabilità e i Bisogni Educativi Speciali nel loro complesso, la Commissione Formazione Classi Prime provvede all'inserimento degli alunni nel contesto più idoneo.

3. *Settembre 2021*

Raccordo con le scuole di provenienza (medie o altre scuole superiori dell'ambito territoriale 24), con gli Enti pubblici e/o affidatari degli alunni BES, al fine di un corretto passaggio di informazioni per la predisposizione di Linee di intervento che garantiscano la continuità educativa e di progetto per gli alunni iscritti, nonché la promozione del successo formativo, nel rispetto della privacy e della trasparenza.

4. *Settembre – Ottobre 2021*

Progetto “**Accoglienza**”, realizzato per le classi prime, tutti gli alunni sono coinvolti in attività (condivisione regole presenti nell'Istituto, visione filmati, uscite didattiche), al fine di favorire la socializzazione e la conoscenza dell'ambiente e di tutto il personale scolastico.

5. *Ottobre 2021*

Attivazione delle procedure di accoglienza dell'alunno e della famiglia, condivisione delle informazioni con il C. di C., accoglienza e accompagnamento nell'inserimento in classe.

6. *Primo Trimestre 2022*

Stesura del patto formativo.

TEMPI E MODALITÀ IN USCITA

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Pertanto, ogni anno verranno fornite le informazioni riguardanti la scelta del percorso di studio e/o di lavoro, promuovendo collaborazioni utili sia con Enti pubblici locali che con Associazioni del privato.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28/06/2021

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2021